



# Lampade abbronzanti: *nuovi limiti, nuovi divieti*

*Saranno meno potenti e più controllate. Non potranno usarle i minorenni, le donne in gravidanza e i soggetti con problemi dermatologici.*

**C**ambia tutto nel rapporto tra gli italiani e le lampade abbronzanti. Una relazione molto profonda, se è vero che circa 10 milioni di nostri connazionali - il 70% dei quali giovani e molto giovani - sono veri patiti dell'abbronzatura artificiale. Si prepara, infatti, ad entrare in vigore una serie di limitazioni e divieti su centri estetici e saloni per abbronzarsi con le lampade Uva: a cominciare dalle apparecchiature stesse, che verranno decisamente depotenziate rispetto al passato.

### **COSA CAMBIA**

A 20 anni dall'approvazione della legge 1/90 sono, infatti, state definite le schede tecniche relative alle apparecchiature per l'utilizzo estetico, tra cui le lampade abbronzanti. Con questo provvedimento viene stabilito con certezza quali apparecchiature sono idonee e quali sono vietate nei centri estetici. I lettini solari, ad esempio, dovranno avere un'irradianza a norma da 0,3 W/m<sup>2</sup>. Ciò significa che se le vecchie lampade assicuravano un'esposizione 6-7 volte maggiore rispetto a quella del sole, ora, con le nuove macchine, quest'esposizione è equiparata: 15 minuti di lampada devono corrispondere a 15 minuti al sole. La scheda tecnico-informativa del decreto fissa tutta una serie di regole e divieti: è proibito l'utilizzo delle apparecchiature abbronzanti a minori di 18 anni; donne incinte; persone che soffrono o hanno sofferto di neoplasie della cute; soggetti che non si abbronzano o che si scottano facilmente all'esposizione al sole.

L'utilizzo delle apparecchiature è esclusivo per fini estetici e non terapeutici. Non devono essere pertanto vantati effetti benefici. Dopo la prima applicazione occorre attendere 48 ore prima di effettuare la successiva, dopo di che le applicazioni dovranno essere effettuate a non meno di 24 ore di distanza l'una dall'altra.

### **LE AVVERTENZE**

Il nuovo regolamento ricorda che l'esposizione al sole successiva al trattamento abbronzante nello stesso giorno è pericolosa; l'uso di apparecchiature abbronzanti (Uv) deve essere riservato a personale adeguatamente addestrato e con specifica preparazione teorico-pratica, quindi in grado non solo di condurre un corretto utilizzo delle apparecchiature stesse, ma anche di valutare le condizioni della cute del soggetto.

### **LA SITUAZIONE**

A oggi la gran parte dei centri estetici e dei solarium non dispone delle nuove lampade. Quindi, oltre a osservare le nuove regole, gli esercenti dovranno adeguare le loro apparecchiature in fretta.

\* Dirigente medico dell'Istituto Dermopatico dell'Immacolata di Roma